

pero; il primo è Magonza, Cancelliere per Germania, il secondo è Colonia per Italia, il terzo è Treviri per Francia e regno d'Arles, che soleva esser in Provenza e nel Delfinato: li tre secolari sono, il Conte Palatino dapifero, il Duca di Sassonia marescalco, il Marchese di Brandemburg cancelliere dell'Impero, e però li Elettori si chiamano Archidapifer, Archimarescalco, e Archicamer; e questi tre hanno sotto di sè altri Baroni, che aiutano alli medesimi uffizi. Li Principi Ecclesiastici sono due arcivescovi, Magdeburgense e Saltzburgense, e quarantacinque vescovi, non computati in questi Vienna, Neustat (1), Gurga (2), Secovia (3) Lavant (4), li quali se ben sono in Germania, non sono però principi dell'Impero. Delli sopra nominati vescovi, se ben alquanti sono espulsi, come quelli di Sassonia, ed altri tolti dalla cura spirituale della diocesi, come quasi tutti quelli delle città franche, sono però tutti in essere e tutti ammessi nelli luoghi loro nelle Diete: ed è certo bellissima cosa, e a quella nazione molto onorevole e comoda, che tutti li detti vescovati, e le badie ancora, sieno dalli Capitoli delle chiese cattedrali distribuiti, eleggendo loro, sì come la dispensazione della ragion canonica vuole, li suoi vescovi. Il che è di onorevole intrattenimento così alli principi come alli nobili, perchè senza altrimenti divider il loro patrimonio ad uno e a due fratelli li posson provvedere, come hanno fatto li duchi di Baviera, facendo aver l'arcivescovato di Saltzburgh a suo fratello, e così due delli Conti Palatini, che uno è vescovo di Vormazia, e l'altro di Flessinga: il medesimo fa Brunswich e altri cattolici. Li nobili poi per una simil' occasione avanzano, che non dividono le eredità, ma come contratto hanno uno di questi vescovati per

(1) Nell' Arciducato d'Austria propriamente detto.

(2) Gurck nella Carintia.

(3) Seckau in Stiria.

(4) Nella Carintia.